

COMUNE DI NOVARA
Consiglio Comunale
PARTITO DEMOCRATICO



MOZIONE

Oggetto: Difesa Legge Regionale n. 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

Il gioco d’azzardo patologico (GAP) rappresenta un vero e proprio dramma socio-sanitario, che colpisce principalmente le fasce più deboli della popolazione. Dal punto di vista sanitario si tratta di una patologia che il Ministero della Salute ha deciso di inserire nei LEA (livelli essenziali di assistenza) a partire dal 2017, facendosi carico delle persone che cadono in una situazione di dipendenza a causa della diffusione incontrollata di tale fenomeno. Da un punto di vista sociale aumentano i casi di crisi familiari scaturite da situazioni di dipendenza da GAP e di forte indebitamento da parte dei soggetti coinvolti.

Di fronte a questa situazione, il Consiglio Regionale del Piemonte, nell’aprile del 2016, ha approvato all’unanimità la Legge Regionale “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico” (n. 9/2016).

La legge prevede un piano di prevenzione e contrasto al GAP, il divieto di installare apparecchi da gioco vicino ai cosiddetti “luoghi sensibili” (scuole, ospedali, case di cura, impianti sportivi, luoghi di culto) e la possibilità per i sindaci di regolamentare gli orari di apertura.

Ritenuto che

La crescita della domanda sia fortemente collegata al potenziamento dell’offerta, che in negli ultimi decenni è diventata pervasiva raggiungendo i luoghi della vita quotidiana in maniera crescente

Considerato che:

- L’Osservatorio sull’usura e il gioco d’azzardo evidenzia che 38.000 famiglie piemontesi sono a rischio e 11 mila ricorrono al Monte dei pegni, nel solo Piemonte a causa del gioco d’azzardo, ancorché legale, e della ludopatia (statistiche aggiornate a maggio 2019);

- in soli tre anni (2016-2019, prima quindi delle chiusure per Covid) i pazienti in carico ai Servizi Sanitari sono diminuiti del 20% e i giocatori a rischio sono diminuiti in proporzione la metà di quelli del resto d'Italia.
- L'applicazione della Legge regionale piemontese ha determinato una forte contrazione del gioco con apparecchi automatici di gioco cui non è corrisposto un analogo investimento su piattaforme digitali: la crescita del gioco online in Piemonte è inferiore a quella del resto del Paese dove non vige la regola del distanziometro (+45% in Piemonte contro +48% in Italia - fonte IRES);

Ritenuto altresì che

La legge regionale sia stata concepita a tutela della salute pubblica, per prevenire e contrastare un fenomeno, la ludopatia, che oltre ad avere costi sociali e sanitari molto alti (12.000 persone in cura, oltre 700.000 a rischio in Italia) colpisce in particolare le persone più fragili tra cui anziani e giovani - il 7% dei ragazzi tra 15 e 19 anni in Italia ha un profilo problematico (fonti Consumi D'azzardo - CNR)

appreso che

- è in corso in consiglio regionale la revisione della legge
- che 20 associazioni (tra cui libera, aci, avviso pubblico, gruppo abele...) hanno richiesto alla giunta e al consiglio di non procedere in questa direzione: *"La proposta in discussione nelle apposite commissioni propone il dimezzamento delle distanze dai luoghi sensibili, e che non vengano più considerati tali le banche, i punti bancomat e i luoghi di aggregazione sociale" "Non possiamo rispondere ai danni della pandemia riportando nei centri abitati le slot machines. Non possiamo riavvicinare tali risposte alle fragilità che questi lunghi mesi hanno fortemente accresciuto".*

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi nei confronti del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte e del Consiglio Regionale affinché la Legge "Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico" non venga modificata

per il gruppo del Partito Democratico

Sara Paladini, Andrea Ballarè, Emanuela Allegra, Nicola Fonzo, Pirovano Rossano, Tino Zampogna

Novara, 1 marzo 2021